



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale  
prot. DSA - 2008 - 0014312 del 27/05/2008

ENEL Produzione S.p.A.  
UBT di Pietrafitta - impianto di  
Maddaloni  
s.s. pievaiola km 24  
06060 Pietrafitta (PG)

Publ. N. DSA-RIS-AIA-00 [2006.0062]

**RACCOMANDATA A/R**

Rif. Mittente: istanza del 28/09/2006 prot. 1452

e p.c. Al Presidente della Commissione  
istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale  
IPPC Sede

All'Agenzia per la Protezione  
dell'Ambiente e per i servizi Tecnici  
via Vitaliano Brancati 47 - 00144  
Roma FAX 06-50072450

**OGGETTO: ENEL produzione S.p.A. - Impianto turbogas di Maddaloni -  
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione  
integrata ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare secondo quanto specificato nel documento allegato la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni dalla ricezione della presente** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it).

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

All. c.s.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE VI  
(dott. Giuseppe Lo Presti)



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata  
Ambientale - IPPC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0013548 del 20/05/2008

CIPPC-00-2008-0000585  
del 19/05/2008

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare  
DSA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA

E p.c.

Ing. Alfredo Pini  
Responsabile APAT dell'accordo per il  
supporto alla Commissione AIA-IPPC  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 ROMA

**Oggetto: Richiesta integrazioni alla documentazione presentata dalla Società ENEL di Maddaloni (CE).**

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 13 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 69 del 2005, nonché della lettera b, comma secondo, art 2 del D.M. n. 153 del 2007, si propone alla DSA la richiesta di integrazione alla documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto in oggetto, secondo quanto riportato nell'allegata scheda. Si propone altresì di assegnare al gestore il termine di 30 giorni per la presentazione della stessa.

Il Presidente  
Avv. Maurizio Rizzo Striano

Allegato: nota Prot. CIPPC-00\_2008-0000575 del 16/05/2008

Ufficio Mittente:  
Segreteria Commissione AIA-IPPC

**Oggetto: Istruttoria Centrale ENEL di Maddaloni (CE) – Richiesta Integrazioni**

Caro Presidente,

con riferimento all'oggetto ed a seguito dell'incontro del Gruppo Istruttore tenutosi in APAT il 09/05/2008, trasmetto le richieste di integrazioni necessarie per la prosecuzione delle attività istruttorie contenute nel file che ti allego. Tali richieste sono state elaborate sulla base della Scheda Sintetica che il supporto APAT ha predisposto, oltre che dall'esame della documentazione tecnica resa disponibile dal gestore e pubblicata nell'area riservata alle AIA del sito del DSA.

La pregherei pertanto di trasmettere tali richieste di integrazione al Gestore riservando al Gruppo Istruttore una richiesta successiva per un incontro tecnico con il Gestore stesso per l'approfondimento di vari punti, come emerso durante la riunione del 09/05/2008.

Cordiali saluti.

Livorno, 15/05/08

*Aldo Iacomelli*

### Richiesta di integrazioni Centrale ENEL di Maddaloni (CE)

La "Completezza della domanda" è espressione della verifica APAT sulla base del confronto tra la domanda che ha presentato il gestore e il modello APAT di domanda di AIA.. L'individuazione degli elementi carenti ha riguardato l'analisi della modulistica della domanda di AIA, degli Allegati A, B, C, D, E e di eventuali altri elementi utili al di fuori delle informazioni presenti nella modulistica AIA.

Nella tabella seguente viene valutata la completezza della domanda di AIA sulla base di un confronto puntuale con quanto indicato e richiesto dalla modulistica; nell'ultima colonna sono riportate le evidenze degli elementi mancanti, talvolta la proposta tecnica di richiesta di integrazione o degli elementi verificati.

Scheda / Allegato	Tipologia di informazione	Assente/ parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
A.7 - Quadro normativo limiti emissioni	Valori limite autorizzati emissioni in aria	Assente	Si chiede di completare la scheda con i valori autorizzati delle emissioni in atmosfera, anche in virtù dell'assenza dei documenti autorizzativi (vedi richiesta all. A.20)
	Standard di qualità dell'acqua ed aria	Parziale	E' necessario che nella scheda vengano indicati gli eventuali SQA delle sostanze inquinanti immesse nel corpo recettore ed in aria. Si richiede quindi la compilazione della scheda nelle parti mancanti.
All. A. 13 - Estratto topografico	Ubicazione centrale	Da approfondire	Si richiede di individuare, nella carta topografica prodotta, l'esatta ubicazione dei confini dell' impianto e delle aree limitrofe. Si chiede inoltre che l'estratto topografico sia dotato di coordinate geografiche che consentano la georeferenziazione del sito.
All. A.18 - Concessioni per derivazioni acqua	Concessione per derivazione acque	Da approfondire	Si chiedono ulteriori approfondimenti sulla concessione alla derivazione delle acque, in quanto il documento presentato risulta poco leggibile e non dotato di alcun protocollo; in particolare è necessario chiarire l'utilizzo se industriale o solo igienico sanitario e si richiede di produrre le autorizzazioni per l'emungimento delle acque dai pozzi
All. A. 19 - Autorizzazione allo scarico delle acque	Condizioni riportate	Informazione parziale e da approfondire	Nell'all.B18 si fa riferimento all'autorizzazione Prot. 20222 del 04/07/2006, avente validità fino al 04.07.2010, rilasciata dal Comune di Maddaloni per lo scarico delle acque reflue. Al fine di conoscere le condizioni e modalità di scarico, si richiede di acquisire in copia le autorizzazioni rilasciate con prot. 20222, prot. 27184/8121 del 18/11/94 e prot.33988/10656 del 5/12/95.
All. A.20 - Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera	Autorizzazione alle emissioni	Assente	Si chiede di fornire l'autorizzazione alle emissioni. Si chiede anche di indicare la data di presentazione della domanda (non leggibile)
All. A22 - Certificato di prevenzione incendi	Rinnovo certificato	Informazione da approfondire	Si richiedono aggiornamenti circa la domanda di rinnovo del CPI scaduto il 16/04/2007.

<b>All. A24 - Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali</b>	Tutela delle acque	Informazione da approfondire	Si chiedono informazioni sulla pianificazione territoriale a livello regionale (piano di bacino, piano tutela acque, piano risanamento qualità aria) che evidenzino la presenza di eventuali criticità anche connesse alla natura produttiva del sito.
<b>All. A 25 - Schemi di processo</b>	Schemi di processo	Parziale	Si chiede di fornire gli schemi di processo quantificati alla capacità produttiva, così come richiesto dalla Guida alla compilazione della domanda di AIA. Il bilancio di materia e di energia deve essere coerente con i dati riportati nelle schede B.
<b>B.1.1 e B.1.2 - Consumo materie prime</b>	Tutto	Informazione assente	Si richiede di indicare tutte le materie prime in ingresso all'impianto sia per la parte storica che per quella alla capacità produttiva specificando le fasi di utilizzo e le quantità utilizzate.
<b>B.2 - Consumo risorse idriche</b>	Parte storica e capacità produttiva	Informazione assente	Si richiede di compilare le schede, sia per la parte storica che alla capacità produttiva indicando anche il consumo di acqua industriale (il cui utilizzo è citato in all. A.25)
<b>B.3.1 - Produzione di energia</b>	Potenza termica di combustione	Informazione assente	Si richiede la compilazione della scheda nella parte relativa alla potenza termica di combustione installata per ciascun gruppo, l'energia prodotta e la quota ceduta a terzi.  Si chiede di riportare i dati anche per i diesel di lancio, i sistemi di emergenza e per le caldaie ausiliarie.
<b>B.3.2 - Produzione di energia</b>	Capacità produttiva	Informazione assente	Si richiede di compilare la scheda.
<b>B.4.1 e B.4.2 - Consumo di energia</b>	Parte storica ed alla capacità produttiva	Informazione assente	Si richiede di compilare le schede sia per la parte storica che per quella alla capacità produttiva.
<b>B.5.1 - Combustibili utilizzati</b>	Tenore di zolfo (parte storica)	Parziale	Si richiede di indicare la percentuale di zolfo (anche se in quantità minima) del gas naturale effettivamente utilizzato.
<b>B.5.2 Combustibili utilizzati</b>	Capacità produttiva	Informazione assente	Si richiede di compilare la scheda.
<b>B. 6. - Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato</b>	Fonti di emissione convogliate poco significative	Informazione assente	Si richiede la compilazione della scheda anche per i punti di emissione relativi alla caldaia riscaldamento edifici logistici, ai 2 gruppi elettrogeni di emergenza, dalle 2 motopompe antincendio, dalle 3 caldaie riscaldamento gas naturale, dai 4 diesel di lancio dei gruppi di produzione, anche in considerazione del fatto che tali punti sono indicati nella planimetria di all. B. 20 e sono descritti nelle relazioni di cui all. B.18 ed

			E.3.
<b>B. 7.1 – Emissioni in atmosfera di tipo convogliato</b>	Emissioni di CO	Informazione assente	Si richiede di riportare i dati relativi al CO che ha un limite di emissione (vedi scheda A. 7) e le modalità di acquisizione dei dati (M, C, S) per tutti gli inquinanti.
	Emissioni poco significative	Informazione assente	Si richiede che il Gestore integri la scheda anche con i dati relativi alle emissioni della caldaia riscaldamento edifici logistici, dei 2 gruppi elettrogeni di emergenza, delle 2 motopompe antincendio, delle 3 caldaie riscaldamento gas naturale, dei 4 diesel di lancio dei gruppi di produzione.
<b>B. 7.2 – Emissioni in atmosfera di tipo convogliato</b>	Capacità produttiva	Informazione assente	Si richiede di compilare la scheda per tutti i punti di emissione convogliate.
<b>B.8 – Emissioni non convogliate</b>	Emissioni diffuse e fuggitive – parte storica e capacità produttiva	Da approfondire	Si chiede un approfondimento sulle modalità di rilevazione delle emissioni diffuse e fuggitive, stante mancanza di informazioni in altra parte della documentazione. In scheda E.2 si barri SI/NO alla voce "Emissioni diffuse"
<b>Scheda B.9 Scarichi idrici</b>	Scarichi finali e parziali parte storica ed alla capacità produttiva	Assente	Si chiede di compilare la scheda individuando i punti di scarico parziale e finale in modo coerente con quanto riportato nelle relazioni B.18 e E.3., specificando per tutti gli scarichi le corrispondenti fasi o superfici di provenienza.  A tale fine si richiede come ausilio uno schema descrittivo (a blocchi) della rete d'acqua in cui siano riportate tutte le correnti d'acqua con le fasi di provenienza, le portate e i relativi trattamenti fino allo scarico finale nel corpo recettore.
<b>B.10 Emissioni in acqua</b>	parte storica ed alla capacità produttiva	Assente	Si richiede di compilare la scheda con le informazioni richieste per tutti gli inquinanti previsti nella autorizzazione allo scarico indicando le modalità di acquisizione dei dati (M, C, S) per tutti gli scarichi parziali e finale.
<b>B. 11.1 – Produzione Rifiuti</b>	Destinazione dei rifiuti	Informazione da approfondire	Si richiede di chiarire l'effettiva destinazione finale di ogni rifiuto prodotto.
<b>B.11.2 - Produzione di Rifiuti</b>	Capacità produttiva	Assente	Si richiede la compilazione della scheda, considerando gli effetti dovuti all'assetto impiantistico per il quale si chiede l'autorizzazione in congruenza con quanto riportato nel commento della scheda A.3
<b>B.12 – Aree stoccaggio</b>	Deposito temporaneo	Informazione da	Si richiede di chiarire circa l'osservanza dei requisiti per l'utilizzo del deposito

<b>di rifiuti</b>		approfondire	temporaneo ai sensi della normativa vigente.
<b>Scheda B. 13 – Aree stoccaggio materie prime, prodotti e intermedi</b>	Tutto	Informazione assente	Si richiede di compilare la scheda (ad esempio reagenti, prodotti chimici ecc. utilizzati all'interno dello stabilimento).
<b>B.14 – Rumore</b>	Sorgenti di rumore e localizzazione	Parziale	La scheda prevede la valutazione per singole sorgenti rilevanti; la scheda rinvia all'allegato B.23 ove non è descritta la specifica tipologia di sorgente di rumore; inoltre sull'allegato B.24 non sono chiaramente localizzati i punti delle emissioni e nella planimetria (allegato B.23 prodotta) non sono caratterizzabili le sorgenti differenziando la tipologia del componente (compressore assiale, combustore, turbina e turboalternatore). Si chiede quindi di compilare la scheda, descrivendo la natura e la tipologia delle sorgenti specificando altresì gli eventuali sistemi di contenimento nella sorgente e la relativa capacità di abbattimento.
<b>B.16 – Altre tipologie di inquinamento</b>	Fibre di amianto	Da approfondire	Si richiede di chiarire se per la gestione dei rifiuti contenenti amianto il gestore si avvale dei depositi all'interno dello stabilimento. Inoltre è necessario riportare il censimento dei manufatti con presenza di amianto, fibre ceramiche e lami minerali per una valutazione del quantitativo presente e del relativo piano di bonifica, se previsto.
<b>All. B.18 – Relazione tecnica</b>	Periodicità di funzionamento gruppi	Da approfondire	Si chiede al gestore di chiarire la periodicità di utilizzo dei gruppi e la durata (media/minima e massima) di ciascun ciclo on-off di ciascun gruppo
<b>All. B.18 – Relazione tecnica</b>	Raffreddamento delle macchine	Da approfondire	Si chiede di specificare la modalità di raffreddamento delle macchine utilizzate all'interno dello stabilimento.
<b>All. B.18 – Relazione tecnica</b>	Sistema trattamento acque	Da approfondire	Si chiede di chiarire la destinazione finale dell'olio separato dal sistema di trattamento acque e stoccato nei serbatoi considerato che nella scheda B.12 area n°3 vengono stoccati anche oli esausti e la quantità annua (2005) riportata nella scheda B.11.1 CER 130208 risulta superiore a 35t.
<b>All. B.18 – Relazione tecnica</b>	Stoccaggio gasolio	Da approfondire	Stante l'esistenza di un serbatoio di stoccaggio da 1350 m <sup>3</sup> messo in sicurezza (cfr. pag 2 di B.18) e di una capacità di stoccaggio gasolio dichiarata di 1500 m <sup>3</sup> (cfr. pag 8 di B.18), si chiede di chiarire il numero dei serbatoi per gasolio esistenti specificando le caratteristiche di quelli attivi ai fini dell'alimentazione delle caldaie ausiliarie e dei gruppi di emergenza e chiarendo quali invece sono stati messi in sicurezza

<b>All. B.18 – Relazione tecnica</b>	<b>Gestione rifiuti Deposito temporaneo rifiuti</b>	<b>Da approfondire</b>	Anche in relazione alla mancanza degli allegati B.25 e D.9, si chiede un approfondimento sulle attività di gestione rifiuti dalla raccolta allo stoccaggio e smaltimento.  Si chiede di chiarire le operazioni connesse al deposito temporaneo e di specificare le caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio.
<b>All. B.19 – Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica</b>	<b>Coordinate geografiche e differenziazione delle reti idriche di distribuzione</b>	<b>Assente / parziale</b>	Si chiede di indicare le coordinate geografiche dei punti di approvvigionamento (sia da acquedotto che da pozzo) attribuendo ad essi un numero progressivo da utilizzare come riferimento per la sezione B.2; devono essere differenziate le acque ad uso idropotabile da quelle ad uso industriale
<b>All. B.20 – Planimetria scarichi in atmosfera</b>	<b>Punti di emissione e coordinate geografiche</b>	<b>Assente / parziale</b>	Si chiede di verificare l'esatta assegnazione del numero progressivo dei camini (punti rossi), di modo che sia coerente con la numerazione di scheda B.6. Si chiede di chiarire a cosa corrispondono i punti fucsia e di caratterizzare ciascun punto di emissione convogliato. Si chiede infine di indicare le coordinate geografiche di tutti punti di emissione.
<b>Allegato B.21 – Planimetria reti fognarie e scarichi idrici</b>	<b>Planimetria reti fognarie e pozzetti fiscali</b>	<b>Parziale</b>	La planimetria B.21 riporta 2 reticoli fognari, ma le tipologie di acque indicate in relazione B.18 sono 3 (domestiche, meteoriche non inquinate e meteoriche o di lavaggio potenzialmente inquinate). Quindi non è possibile individuare i flussi delle 3 tipologie di acque presenti. Si richiede pertanto di riportare in planimetria tutte le reti di scarichi idrici, indicando se sono presenti tratti a cielo aperto e georeferenziando i punti di scarico e localizzando i pozzetti per l'ispezione fiscale.
	<b>Individuazione serbatoi stoccaggio/accumulo</b>		Individuare il serbatoio finale di raccolta da cui l'acqua depurata viene inviata alla rete fognaria del comune di Maddaloni.  Individuare il serbatoio in cui viene stoccato l'olio separato dall'impianto trattamento acque (come detto a pag 7 di B.18)
	<b>Torcia di combustione fasi liquide</b>	<b>Da approfondire</b>	Nella legenda è indicato con punto 11 una "torcia di combustione fasi liquide" pur non essendo citata in nessun altra parte della documentazione; pertanto si richiedono chiarimenti in merito. Si richiede, inoltre, di chiarire se nello stabilimento ci sono ulteriori torce di emergenza.
<b>Allegato B.22 – Planimetria</b>	<b>Coordinate geografiche</b>	<b>Assente / Parziale</b>	Si richiede di indicare: • le coordinate del baricentro delle aree di



<b>stoccaggi materie prime e rifiuti</b>			<p>stoccaggio,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le aree col numero progressivo di scheda B.11 e B.12,</li> <li>• la delimitazione delle aree di stoccaggio di materie prime</li> <li>• le opere di presidio per evitare la contaminazione delle matrici.</li> </ul>
<b>Allegato B.23 – Planimetria sorgenti sonore</b>	Coordinate geografiche	Assenti	Si chiede di indicare le coordinate geografiche dei baricentri dei punti da cui si origina il rumore (sorgenti)
<b>Allegato B.24 – Quantificazione impatto acustico</b>	Relazione tecnica	Da approfondire	<p>Si chiede di fornire la relazione tecnica eseguita da Enel – Servizio Misure e prove di Napoli, citata nei documenti di riferimento dell'allegato B.24.</p> <p>Si chiede inoltre di chiarire se sono state effettuate misure (sia sulle sorgenti che sui possibili ricettori) durante le fasi di avvio/arresto di uno o più gruppi contemporaneamente, in quanto nell'allegato si fa genericamente riferimento a delle posizioni di valutazione senza allegare rapporto di misura ed associarne l'esatta ubicazione.</p>
<b>D.3 – Metodo ricerca MTD soddisfacente</b>	Confronto fasi rilevanti e Verifica conformità dei criteri di soddisfazione	Parziale	<p>Si chiede di completare la scheda con tutte le fasi rilevanti (quindi anche le turbogas) e i relativi riferimenti a LG nazionali e/o BREF.</p> <p>Allo stato attuale, non si hanno gli elementi per verificare le dichiarazioni del gestore.</p> <p>Si richiede pertanto una relazione dalla quale emerga un confronto tra le tecniche impiantistiche adottate e le relative prestazioni previste dalle BAT.</p>
<b>All. D. 6 – Identificazione e quantificazione effetti emissioni in aria</b>	Confronto con SQA per l'aria	Informazione assente	<p>L'allegato non è la "Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA" ma la dichiarazione INES.</p> <p>Non sono utilizzati modelli di dispersione degli inquinanti in atmosfera e non è fornita la quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e il confronto con gli SQA per la proposta impiantistica per la quale si chiede l'autorizzazione.</p> <p>Si richiede pertanto di compilare l'allegato secondo le indicazioni della Guida alla compilazione della domanda di AIA.</p>
<b>All. D. 7 – Identificazione quantificazione effetti emissioni in acqua</b>	Confronto con SQA per l'acqua	Informazione assente	Si richiede di fornire la quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e il confronto con gli SQA per la proposta impiantistica per la quale si chiede l'autorizzazione.
<b>All. D.8 – Identificazione e quantificazione</b>	Confronto con SQA per il rumore	Informazione assente	Poiché l'ultimo monitoraggio acustico ambientale risale a marzo 1996, si richiede di fornire una valutazione acustica aggiornata sulla proposta impiantistica per

del rumore e confronto con valore minimo accettabile			cui si chiede l'autorizzazione AIA, evidenziando gli eventuali interventi di contenimento effettuati, anche in relazione ad una proposta di zonizzazione acustica vista la presenza di insediamenti abitativi.
All. D.9 - Verifica accettabilità rifiuti	Gestione dei rifiuti	Assente	Si chiede di fornire l'allegato secondo quanto riportato nella Guida alla compilazione della domanda di AIA In particolare si richiede di acquisire maggiori informazioni sulla gestione dei rifiuti, in regime di deposito temporaneo specificando le operazioni di smaltimento dei rifiuti, appaltate ad un'Impresa di Gestione Rifiuti autorizzata. Per i rifiuti pericolosi stoccati nelle Area n°1 e 3 (vedi B.12), si richiede di approfondire la descrizione delle caratteristiche dei contenitori e dei bacini di contenimento.
Scheda E.2 - Piano di monitoraggio	Voci varie	Parziale	Si chiede di completare le voci relative alle emissioni diffuse, ai valori sotto il limite di rilevabilità, quelle anomali e le emissioni eccezionali.
Allegato E.4 - Piano di monitoraggio	Inquinanti, frequenze e protocolli di monitoraggio	Da completare e riorganizzare	L'allegato E4 descrive le modalità di accesso ai dati ambientali per le diverse componenti tuttavia rappresenta una guida al piano di monitoraggio e controllo. Si richiede, pertanto, di sviluppare un piano di monitoraggio e controllo schematico (in forma tabellare) che consideri tutte le componenti ambientali (consumo materie prime e ausiliarie, consumo di energia, aria, acqua, suoli, produzione rifiuti, rumore, amianto ecc.) e tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività, proponendo la frequenza di monitoraggio per ogni specifico inquinante, descrivendo i protocolli, le metodologie analitiche impiegate e l'individuazione dei luoghi di campionamento nonché fornendo un protocollo di monitoraggio delle acque di falda per evitare eventuali contaminazioni.

### Ulteriori informazioni

Dall'analisi del caso specifico, oltre alle carenze informative emerse in base al confronto con la modulistica, si ritiene opportuno disporre delle seguenti informazioni/indicazioni:

- Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore,

peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. E' inoltre opportuna una valutazione sulle emissioni di PM10 e di PM2.5. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Si ritiene necessario che il gestore indichi per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto dei gruppi turbogas (numero transitori prevedibili), nonché l'indicazione delle curve di variazione delle concentrazioni delle emissioni inquinanti di NOx e CO al variare del carico della turbina (da 0 a 100% del carico nominale)

Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4), si richiede che il gestore la elabori tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anziché le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D.lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' inoltre disponibile ulteriore documentazione, predisposta da APAT-ARPA e concernente una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo, sul sito APAT al seguente link: "[http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre\\_Pubblicazioni.html](http://www.apat.gov.it/site/it-IT/APAT/Pubblicazioni/Altre_Pubblicazioni.html)

Si richiedono inoltre le seguenti informazioni in merito ai seguenti punti:

- A24: informazioni sull'inquadramento territoriale geologico ed idrogeologico dell'aria e una descrizione particolareggiata dell'ambiente circostante:
  - Presenza di attività produttive
  - Zone residenziali

- Terreni agricoli
- Viabilità di accesso
- Aree Protette in area vasta
- B13: la caratterizzazione relativa ai serbatoi di stoccaggio del gasolio e dei metodi di gestione per evitare eventuali impatti sulla varie matrici ambientali
- Relativamente alla esistente caratterizzazione del sito in questione, si chiede di avere maggiori informazioni in merito.
- informazioni in merito all'inquinamento elettromagnetico.
- Si chiede al Gestore di fornire il numero di ore di funzionamento massimo di ciascuna unità turbogas in relazione alle quali devono essere riportate le emissioni in atmosfera che devono essere autorizzate.